



Agenzia  
Regionale  
per la Salute  
ed il Sociale  
Puglia

## **Deliberazione del Direttore Generale N. 33/2020**

**OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ex art.1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii.**

L'anno 2020 il giorno 20 del mese di febbraio in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la Legge 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 502/1992, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss. mm. ii.;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il d.lgs. 150/2009, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e in particolare l'art. 14;

VISTA la Legge 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il d.lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica contenente indicazioni in merito alle modalità di attuazione delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione;

VISTA la deliberazione n. 72/2013 dell'A.N.A.C., recante "*Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione*";

VISTA la determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015, avente ad oggetto *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

VISTA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTI i successivi aggiornamenti al PNA 2016 adottati rispettivamente con deliberazioni A.N.A.C. n. 1208 del 22.11.2017 e n. 1074 del 21.11.2018;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 recante *“Piano Nazionale Anticorruzione 2019”*;

VISTO l'allegato 3 al PNA 2019 avente ad oggetto *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”*;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante *“linee guida e schemi per la compilazione della sezione della trasparenza”*;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante *“Le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

VISTO l'art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la Legge Regionale n. 24/2001, recante *“Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES)”*, così come successivamente integrata e modificata;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale dell'A.Re.S. n. 122 del 5 dicembre 2014 recante *“Adozione del Funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia”*;

VISTO il Programma del Governo regionale del 22 luglio 2015, che indica *nella partecipazione e nella trasparenza gli strumenti cardine per la costruzione di un sistema efficace di prevenzione dei fenomeni corruttivi*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/7/2015, recante *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”*;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S. n. 84 del giorno 28/04/2017 di nomina della Dott.ssa Lucia Bisceglia quale *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agazia Regionale per la Salute ed il Sociale*;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante "*Istituzione dell'Agazia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)*";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2018, n. 48, recante "*Istituzione Network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Regione Puglia, A.S.L. regionali, I.R.C.C.S. regionali, Aziende Ospedaliere regionali, IZS Puglia e Basilicata*", Network di cui anche l'Agazia fa parte;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agazia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.)*";

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 98 del 25 giugno 2018, recante "*Approvazione ad anticipazione e stralcio delle Sezioni relative alla trasparenza ed alle Integrazioni con il ciclo della Performance*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26/07/2018, avente ad oggetto "*Legge Regionale n. 29 del 24/7/2017, art. 5 c. 4 - nomina Direttore Generale dell'Agazia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale Puglia (A.Re.S.S.)*";

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 260 del 08/08/2019 con cui veniva conferito al Dott. Francesco Fera l'incarico di Dirigente SPTA presso l'A.Re.S.S. Puglia - "*Servizio Internazionalizzazione e Project Management Office*";

VISTA la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 283 del 18 settembre 2019 "*Servizio Whistleblowing*" - canone annuale 2019 A.Re.S.S. Puglia;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 17 del 31/01/2020, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - P.T.P.C.T. 2020-2022*";

sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance, afferente all'Area di Direzione Amministrativa e all'uopo incaricato dalla Direzione Generale,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segretario dell'organo deliberante, Pia Antonella Piacquadio

**Premesso che:**

- ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'Agenzia adotta ogni anno un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la funzione di coordinare l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione e di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle Aree di Direzione, dei Servizi e degli Uffici al rischio di corruzione, nonché di stabilire i necessari interventi e l'attuazione di misure/strategie di contrasto al fenomeno corruttivo;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) dell'A.Re.S.S. rappresenta lo strumento evolutivo attraverso il quale quest'Agenzia attua il rispetto della normativa in tema di anticorruzione, di cui qui si richiamano le principali tappe;
- con Legge 190/2012 sono state emanate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione - adottata dall'assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 - e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione, sottoscritta a Strasburgo in data 27 gennaio 1999, e ratificata ai sensi della Legge 28/06/2012, n. 110;
- detto intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

**Dato atto che:**

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 28/04/2017, il ruolo unificato di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di Responsabile di accessibilità veniva assunto dalla Dott.ssa Lucia Bisceglia, dirigente medico a tempo pieno e indeterminato, attualmente con incarico di Direttore dell'Area "Epidemiologia e Care Intelligence" dell'A.Re.S.S. Puglia;
- con deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 198 del 22 novembre 2018 è stato ratificato l'Atto aziendale e la Dotazione Organica dell'Agenzia, ex D.G.R. n.1069 del 19.06.2018;
- il Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance, come da Atto Aziendale ratificato, *"coordina le attività in materia di prevenzione della corruzione e tutela dell'integrità e della trasparenza, assicurando il necessario supporto al Responsabile della Prevenzione*

*della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella predisposizione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza".*

**Ravvisata la necessità di:**

- individuare un nuovo soggetto cui attribuire l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza cui demandare la redazione della Relazione annuale relativa al 2020, nonché la proposta del prossimo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2021/2023, avvalendosi del supporto degli uffici competenti per materia, ovvero del Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance, nell'ambito dell'Area di Direzione Amministrativa;
- precisare, quanto all'attività di proposta da ultimo richiamata, che al nominando Responsabile sarà chiesto di confermare formalmente, ovvero di analizzare e proporre eventuali motivate modifiche alle Sezioni del vigente PTPCT in tema di Trasparenza ed Interazioni con il ciclo della performance, già approvate dallo scrivente con DDG 17/2020.

**Visto che:**

- con deliberazione del Direttore Generale n. 98 del 25 giugno 2018, venivano approvate le Sezioni relative alla Trasparenza ed alle interazioni con il Ciclo della Performance quale anticipazione e stralcio delle corrispondenti parti del PTPCT 2019-2021;
- l'assetto organizzativo della pregressa Agenzia continua - in parti sempre minori - ad animare il funzionamento dell'attuale A.Re.S.S., in forza del quasi compiuto adeguamento a quanto previsto dal nuovo Atto Aziendale di cui alla DGR n. 1069 del 19 giugno 2018.
- con nota protocollo n. 1045 del 18/02/2020 il Direttore Generale ha formalmente espresso la propria volontà di conferire al dott. Francesco Fera il ruolo di nuovo RPCT di questa Agenzia strategica;

**Considerato che:**

- con riferimento ai criteri di scelta del RPCT, l'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT venga individuato dall'Organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- la normativa ANAC più recente, con riferimento ai criteri per la scelta del Responsabile Anticorruzione, pone una particolare enfasi sulla necessità di minimizzare i profili di conflitto di interesse, da un lato, e, dall'altro, di evitare che il Responsabile sia scelto tra i dirigenti che svolgano "*attività di amministrazione attiva*" oppure che siano assegnatari di attività rientranti tra le c.d. Aree di rischio.

**Visto che:**

l'art 1, co. 8, Legge 190/2012 stabilisce che il RPCT predisponga il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e lo sottoponga all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;

- l'art 1, co. 7, Legge 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le *"disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza"*;
- l'art. 1 co. 9, lett. c), Legge 190/2012 dispone che il PTPCT preveda *"obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano"*, con particolare riguardo alle attività ivi individuate;
- l'art 1, co. 10, Legge 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione, nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;
- l'art. 1, co. 14, Legge 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT;
- l'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto *"un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;
- l'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: *"Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni"*;
- l'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013;

- l'art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
- l'art. 1, co. 9, lett. c) l.190/2012, con particolare riguardo ai contenuti del PTPCT stabilisce che in esso debbano essere previsti obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riguardo alle attività e aree di rischio individuate nel PTPCT e alle misure di contrasto del rischio di corruzione;
- l'art. 16, co. 1-ter, d.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali siano tenuti a *"fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione"*;
- l'art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione siano tenuti a *"rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione"*;
- l'art. 1, co. 8, Legge 190/2012 stabilisce che *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT"*; tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli che la legge attribuisce al RPCT per la predisposizione del PTPCT, nonché per la verifica sulla sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano;
- l'art. 1, co.14, Legge 190/2012 stabilisce l'obbligo per il RPCT di riferire all'Organo di indirizzo politico sull'attività, con la relazione annuale sopra citata, da pubblicare anche nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda, il RPCT è tenuto a riferire sull'attività svolta;
- l'art. 1, co. 7, Legge 190/2012 stabilisce l'obbligo da parte del RPCT di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- la medesima disposizione, al fine di garantire che il RPCT abbia poteri all'interno di tutta la struttura tali da poter svolgere efficacemente i propri compiti, stabilisce che *"l'organo di indirizzo dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*;
- l'art. 12, Legge 190/2012 stabilisce che *"In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso"*.

- l'art. 14, Legge 190/2012 stabilisce altresì che *"In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile (...) risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (...) nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare"*.
- l'art. 45, co. 2, d.lgs 33/2013 stabilisce che l'ANAC controlli l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- ai sensi dall'art. 15 d.lgs. n. 39/2013 al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC;

**Ritenuto, pertanto, necessario:**

- individuare, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Dott. Francesco Fera, dirigente a tempo pieno e indeterminato del Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'A.Re.S.S. Puglia;

**DELIBERA**

**per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:**

- di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), ai sensi dell'art. 1, c. 7, della Legge 190/2012 e ss.mm.ii., il dott. Francesco Fera, dirigente a tempo pieno e indeterminato del Servizio PMO e Internazionalizzazione, che si avvarrà del necessario supporto degli uffici competenti per materia, ovvero del Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance, che ha il compito di coordinare le attività in materia di prevenzione della corruzione e tutela dell'integrità e della trasparenza;
- di stabilire che tutte le Aree/Servizi dell'Agenzia devono assicurare il loro apporto collaborativo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- di notificare il presente provvedimento alla dott. Francesco Fera;
- di notificare, altresì, al dott. Francesco Fera il Piano Triennale PER LA Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, già approvato da questa Amministrazione con DDG n. 17 del 31 gennaio 2020, e la Relazione annuale del precedente RPCT relativa al 2019;



- di precisare, quanto all'attività posta in capo al nominando Responsabile, che gli sarà chiesto di confermare formalmente, ovvero di analizzare e proporre motivate modifiche alle Sezioni del detto PTPCT in tema di Trasparenza ed Interazioni con il ciclo della performance, già approvate dallo scrivente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Agenzia, in Albo pretorio e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione ", ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. 33/2013;
- di trasmettere, a cura della Segreteria dell'Organo deliberante, il presente provvedimento all'Area "Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle pari opportunità" della Regione Puglia, ai Direttori di Area, ai Dirigenti/Responsabili di Servizio, ai dipendenti dell'Agenzia, al Collegio Sindacale e all'Organismo Indipendente di Valutazione.
- di attestare che non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/2001 è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Estensore

F.to Dott.ssa Immacolata Elisabetta Todisco

I.d.F. Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance

F.to Dott.ssa Barbara Contegiacomo

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Giovanni Gorgoni

Il Segretario

F.to Pia Antonella Piacquadio

## ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 20.02.2020

Bari, 20.02.2020

Il Segretario  
F.to Pia Antonella Piacquadio